

L'ORDINE DEI MEDICI

«La carenza degli specialisti è il vero problema strutturale»

Leoni: «Zaia ci fornisca i dati relativi agli straordinari fatti negli ultimi cinque anni dai tanti professionisti che operano negli ospedali»

«In Veneto mancano 1300 medici specialisti. Il “loro” lavoro è stato fatto dai professionisti che già operano negli ospedali. Chiediamo che Zaia ci fornisca i dati relativi agli straordinari fatti negli ultimi cinque anni, suddivisi per specialità». È la richiesta avanzata da **Giovanni Leoni**, presidente dell'ordine dei medici veneziano. Una domanda che in realtà era stata formalizzata un anno fa da Cimo Veneto, di cui Leoni è segretario, ma che a oggi non ha ancora trovato risposta. «Con l'Azienda zero è stato centralizzato il ricambio a livello infermieristico per gli operatori assistenziali», prosegue Leoni. «Ma il problema principale riguarda i medici, soprattutto specialisti: ne mancano 1.300». Polemizza il chirurgo: «Chi si occupa di sanità sapeva benissimo che dal 2004 ci sarebbe stata una netta riduzione del personale, con una necessità di turnover e nuove assunzioni. Non se ne è mai discusso e il problema è emerso solo ora, quando la voragine è diventata inso-

stenibile. Nell'interesse dei pazienti, servono medici qualificati, soprattutto per pronto soccorso e medicina interna».

Carenze alle quali finora si è risposto con il personale già a disposizione: «Ore di straordinario, pacchetti libero professionali, guardie a gettoni, fine settimana nei laboratori, radiologie aperte di notte. Nonostante la carenza di personale, queste cose sono state fatte: pretendiamo che siano valorizzate» la chiosa di Leoni. Una richiesta “mediata” dal plauso al lavoro fatto dalla Regione per la sanità pubblica: «Apprezziamo gli investimenti economici per ospedali e materiale ospedaliero, visibili soprattutto nella provincia di Venezia. E guardiamo con fiducia quanto promesso dal ministro Speranza, con ulteriori fondi per il rinnovo dei macchinari e l'adeguamento dei materiali», continua il chirurgo.

«Quanto ai numeri di prestazioni e spese tra pubblico e privato, si tratta di dati ufficiali. Chi li critica lo faccia sulla base di cifre reali, ma queste non sono in nostro possesso». —

L.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

